



COMUNE DI CANELLI

Provincia di Asti

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO	26
--------	----

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF_APPROVAZIONE MODIFICA ARTICOLO 1 E ANNESSA TARIFFA
--

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventidue** del mese di **Aprile**, alle ore **21:00** in CANELLI ed in una sala del Palazzo Civico, a seguito di convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

COGNOME E NOME		COGNOME E NOME	
1. BAGNULO FRANCA	SI	10. DE LAGO ELENA	SI
2. BALESTRIERI FRANCESCA	SI	11. GABUSI MARCO	SI
3. BARBERO ALBERTO	NO	12. GAI ALDO	SI
4. BASSO RAFFAELLA	SI	13. GANDOLFO PAOLO	SI
5. BEDINO SIMONA	SI	14. GIGLIO PIERCARLA	SI
6. BOCCHINO GIOVANNI	NO	15. MARANGONI LUCA	SI
7. CECCONATO FIRMINO	SI	16. MERLINO PIERCARLO	SI
8. CORINO ANGELICA	SI	17. NEGRO ALESSANDRO	SI
9. D'ASSARO ANTONIO	SI		

TOTALE PRESENZE 15

Assiste il Segretario Generale MUSSO GIORGIO.

Il Presidente Signor MERLINO PIERCARLO, nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

L'Assessore Luca Marangoni riferisce quanto segue:

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 08/05/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche che prevede l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,6% (art. 1 del vigente Regolamento comunale);

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il d.lgs. 28 settembre 1998 n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

-un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997 n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art.1 comma 2)

-un'aliquota variabile, stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1 comma 3);

VISTO in particolare l'art. 1 comma 3 e 3bis del d.lgs. 28 settembre 1998 n. 360, come modificati dall'art. 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 i quali testualmente prevedono:

3. i comuni con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31/05/02. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

VISTO l'art. 1 comma 11 del d.l. 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n. 148 come modificato dall'art. 13 comma 16 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214;

ATTESO che le difficoltà di garantire il pareggio di bilancio per l'anno 2015, alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali subiti dagli enti locali, rendono necessario incrementare le entrate correnti per assicurare la copertura delle spese e l'erogazione dei servizi a favore della cittadinanza;

RITENUTO necessario, al fine di salvaguardarne gli equilibri e garantire la copertura delle spese correnti, nonché l'attuazione dei programmi e progetti di governo, modificare in aumento l'aliquota dell'addizionale comunale all'IREPF stabilendo un'aliquota unica in misura pari allo 0,7%;

APPURATA la necessità di approvare la modifica dell'Art. 1 al vigente Regolamento Irpef con cui veniva stabilita e tacitamente confermata, fino a tutto l'anno 2014, l'aliquota 0,6%;

Il Presidente, con unanime consenso del Consiglio, dispone la discussione della proposta in questione congiuntamente a tutti i punti all'ordine del giorno relativi al Bilancio di Previsione 2015, e dichiara aperta la discussione: omissis giusta registrazione seduta depositata agli atti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore alle finanze ed i successivi interventi;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale delle entrate;

DATO ATTO che la proposta è corredata dai prescritti pareri favorevoli espressi per quanto di competenza dal Responsabile dell'Area – Economica e Finanziaria (regolarità tecnica e contabile) ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

- con voti:

PRESENTI: n. 15

VOTANTI: n. 14

FAVOREVOLI: n. 11

CONTRARI: n. 3 (Bedino, De Lago, Negro)

ASTENUTI: n. 1 (D'Assaro)

DELIBERA

1. di approvare, come approva, la modifica dell'Art. 1 del citato Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef, composto di numero sette articoli - allegato C - alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e l'annessa tariffa nella misura dello 0,7%, nel seguente modo:

“ART.1

Variazione dell'aliquota di compartecipazione

- 1. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui all'art. 1 comma del D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360 viene stabilita nella percentuale dello 0,7%.*
- 2. Tale aliquota dovrà intendersi tacitamente confermata anche per le annualità successive all'adozione del presente regolamento, salvo modifiche dello stesso”*
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 142, lettera a), della legge 27 dicembre 2006 n. 296 la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale in oggetto è disposta dal predetto regolamento;
3. di dare altresì atto che la predetta variazione è da ritenersi vigente per l'annualità 2015 nonché, in assenza di modifiche al predetto regolamento, per le annualità successive sulla base del disposto dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
4. di dare mandato al responsabile del servizio finanziario affinché provveda agli adempimenti propedeutici alla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

* * * * *

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22/04/2015.
Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MERLINO PIERCARLO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to MUSSO GIORGIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27 aprile 2015 al 12 maggio 2015, ai sensi dell'articolo 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, numero 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
MUSSO GIORGIO

Canelli, lì 27/04/2015

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 07 maggio 2015:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c.4 D.Lgs 267/2000)
- perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs 267/2000)

Canelli, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
MUSSO GIORGIO

E' copia conforme all'originale.

Canelli, lì 27/04/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
MUSSO GIORGIO
